

Il nostro augurio per l'anno che sta iniziando

La scuola... Nonostante

(12 settembre 2011)

Nonostante

prevalgono oggi delusione e sconforto, confusione e nubi all'orizzonte del nostro futuro, nonostante viviamo sommersi nella precarietà e nell'insicurezza, noi vogliamo affermare il valore della scuola: *"l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"* (art.33);

"La scuola è aperta a tutti" (art.34), perché crediamo che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"* (art.3)

Nonostante

predominano i padroni delle immagini e bambini e adolescenti vengano sedotti, strumentalizzati e conquistati come mercato;

noi continuiamo a credere al valore della riflessione scolastica, frutto di studio e di disciplina mentale.

Nonostante

le accensioni multi colorate dei videogiochi e i virtualismi multimediali e i suoi effetti speciali sulla vita e sulla morte,

Noi continuiamo a credere al regno delle immagini nate e fatte crescere nel rapporto umano tra docenti e alunni, che percorrono ogni anno insieme - nella scuola - le avventure straordinarie di Dante Alighieri, dei Classici Antichi, degli Umanisti, dei Poeti, degli Artisti, degli Scienziati...

Essi hanno vinto l'ignoranza e la magia di dominatori secolari e allontanato i predicatori di sventure apocalittiche e noi crediamo che oggi le nostre scuole - ***nonostante tutto*** - possano e debbono formare giovani dallo spirito libero e critico.

Nonostante

le sirene dei mercati vogliono trasformarci in merce;

nonostante che il mito del facile successo e guadagno possa sedurre i giovani,

nonostante la risonanza che tra i giovani possano avere oggi star sportive e personaggi mediocri possano assurgere a nuove divinità;

nonostante l'accusa continua alla scuola, le riforme incompiute, i tagli, lo sfregio dell'immagine dei professionisti della conoscenza;

nonostante le contraddizioni, i conflitti, le fatiche, spesso l'affaticamento,

noi continuiamo a credere che la scuola resta l'unico luogo dove gli adolescenti possano incontrarsi e formarsi, raccogliere le suggestioni del passato e, sfruttando le

opportunità didattiche e non, costruirsi un futuro di conoscenza: "*nati non foste a vivere come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza*".

Nonostante tutto

Noi crediamo che la trasformazione e il cambiamento possano essere realizzati da un patto di complicità tra docenti-genitori-alunni, che si aprano alla consapevolezza di una nuova Resistenza: quella di non perdere di vista i valori della cultura sanciti dalla Costituzione.

Oggi 8 milioni di ragazzi entreranno nelle aule, linea retta infinita di speranze e di sogni, vite umane giovani a cui sarà affidato il futuro dell'umanità. Lo costruiranno se apprenderanno a vivere controcorrente.

"Istruitevi - parafrasando Gramsci - perché avremo bisogno di tutta la "*vostra*" intelligenza

Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il "*vostra*" entusiasmo.

Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la "*vostra*" forza"

(Gramsci, Appello su Ordine Nuovo, 1919)

Nicola Comberinati